



IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ IN ITALIA E IN EUROPA

ACCREDIA raccoglie l'eredità di Sinal, Sincert, Sit e Iss e si proietta verso la sfida del "cogente", confermandosi motore di un rinnovato slancio a livello internazionale.

Roma, 8 giugno 2011 - Il tema della **qualità**, in Italia così come in Europa, è sempre stato un importante terreno di confronto per decidere le strategie da adottare per favorire lo sviluppo del sistema produttivo, rafforzare la competitività delle imprese anche in ambito internazionale e garantire una crescita dei consumi più qualificata, anche sotto il profilo della sicurezza.

Ma, mentre i sistemi di accreditamento della maggioranza dei Paesi UE si sono sviluppati sotto un'unica regia, in Italia, invece, fino alla nascita di **ACCREDIA**, non è mai stato adottato un sistema organico capace di controllare il sistema della qualità e regolamentare l'accREDITAMENTO.

È stato, dunque, il bisogno di adeguarsi all'Europa, anche per sviluppare una maggiore incisività sui mercati internazionali, a dare nuovo impulso alla crescita del sistema di certificazione della qualità.

DALL'UNIONE EUROPEA UNA SPINTA ALL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Chi sono, in Europa, i responsabili della qualità? Ogni Paese ha il proprio ente nazionale di accreditamento, che garantisce lo svolgimento di tutte le attività correlate, in conformità agli standard internazionali e alle norme europee. Dal 1° gennaio 2010, anche in Italia, viene applicato il **Regolamento europeo 765 del 2008** in tema di accreditamento e vigilanza del mercato, per quanto riguarda la valutazione della conformità dei prodotti, la responsabilità di commercializzazione e la marcatura CE.

Le esigenze che il nuovo garante della qualità è chiamato a soddisfare sono di due tipi: i bisogni primari, da cui discendono i requisiti essenziali per la protezione di interessi pubblici generali, come la sicurezza e la salute (si tratta del settore cogente o regolamentato); i bisogni di carattere "accessorio", in base ai quali si fissano i requisiti di costruzione, prestazione, funzione di un prodotto, che rientrano nel settore volontario, laddove l'accREDITAMENTO è un plus competitivo a discrezione del produttore/fornitore.

IL REGOLAMENTO 765/2008: UNO SPARTIACQUE NELLA POLITICA EUROPEA

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento CE, è stato per la prima volta attribuito uno status giuridico all'esistente sistema volontario di accreditamento operante in Europa da più di 20 anni.

L'Unione Europea ha così riconosciuto ufficialmente un ruolo fondamentale alle certificazioni accreditate, sia per favorire la circolazione delle merci tra gli Stati Membri sia per garantire la **tutela di interessi pubblici**, come la salute e la sicurezza, in generale e sul luogo di lavoro, e la protezione dei consumatori e dell'ambiente.

UN TEMPO C'ERANO SINCERT, SINAL E SIT...

Mentre l'Europa si è adeguata in genere tempestivamente, in Italia il percorso che ha condotto all'unificazione del sistema di accreditamento è stato molto più tortuoso.

Fino al luglio del 2009, il nostro Paese - unico caso europeo insieme alla Germania - ha visto operare SINCERT, SINAL e SIT: tre Enti distinti, responsabili, rispettivamente, per gli Organismi di certificazione e ispezione, per i Laboratori di prova e per i Laboratori di taratura, senza considerare i Laboratori di prova per

Sede legale: Piazza Mincio 2 - 00198 Roma, Italy - Tel. +39 06 8440991 - Fax +39 06 8841199

Sede amministrativa: Via Saccardo 9 - 20134 Milano, Italy - Tel. +39 02 2100961 - Fax +39 02 21009637

info@accredia.it - www.accredia.it - Partita IVA e Codice Fiscale 10566361001

la sicurezza degli alimenti gestiti dall'Istituto Superiore di Sanità. **Oggi, esiste solo ACCREDIA:** un ente unico, autorizzato a svolgere tutte le attività di accreditamento.

LA PARTECIPAZIONE AGLI ACCORDI INTERNAZIONALI: UN “PASSAPORTO” SUI MERCATI ESTERI

ACCREDIA è membro degli Organismi di cooperazione tra Enti di accreditamento a livello europeo e mondiale - EA, IAF e ILAC - ed è firmatario dei relativi **Accordi Internazionali di Mutuo Riconoscimento (MLA/MRA)** per gli schemi SGQ (qualità), SGA (ambiente), PRS (personale), PRD (prodotti e servizi) ISP (ispezione) e LAP (laboratori di prova).

La partecipazione agli Accordi funziona come un meccanismo di **controllo “esterno”**, esercitato dal sistema internazionale di accreditamento, per garantire competenza e rigore procedurale, nonché uniformità nel modo di operare di tutti gli Enti firmatari. Questi ultimi, infatti, possono entrare a far parte degli Accordi di mutuo riconoscimento solo dopo aver superato un accurato processo di valutazione (“*peer assessment*”) condotto dagli stessi organismi internazionali.

Le certificazioni, ispezioni, prove e tarature effettuate dagli Organismi e Laboratori accreditati sono riconosciute come equivalenti in ogni Paese della CE e valide a livello internazionale. In virtù degli Accordi, quindi, i certificati di prodotto, sistema, personale, e i rapporti di ispezione, prova e taratura emessi sotto accreditamento ACCREDIA, vengono accettati in Europa e nel mondo. Il marchio di accreditamento di un ente firmatario, infatti, è considerato come un vero e proprio **“passaporto” sui mercati internazionali**, a vantaggio degli utenti finali del sistema di accreditamento – dalle organizzazioni pubbliche e private ai consumatori.

IL SETTORE COGENTE: LA “NUOVA FRONTIERA”

La nuova era dell'accREDITAMENTO in Europa e in Italia è stata segnata, proprio di recente, dall'attuazione della prima delle Direttive cosiddette di “Nuovo Approccio”, la 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli che riconosce espressamente le competenze di ACCREDIA in ambito cogente. Il Decreto legislativo che ha recepito la Direttiva, infatti, prevede **l'accREDITAMENTO ACCREDIA come prerequisito per la notifica degli Organismi che effettuano la valutazione di conformità dei giocattoli.**

Il riconoscimento *ex lege* di questo ruolo, rappresenta un'ulteriore garanzia per le aziende che dovranno rivolgersi ad Organismi Notificati di cui potranno verificare - immediatamente e senza possibilità di errori - l'ambito di applicazione della relativa notifica direttamente nella Banca dati comunitaria “NANDO”, avendo la certezza di operare in conformità alle regole europee previste per tale tipologia di prodotti.

È destinato ad ampliarsi il numero di settori in cui è giuridicamente previsto l'impiego degli strumenti offerti dall'istituto dell'accREDITAMENTO, includendo, a breve, le **Direttive 2006/42/CE “Macchine”, 95/16/CE “Ascensori”, 2004/22/CE “Strumenti di misura”, 94/9/CE “Materiali per atmosfera potenzialmente esplosiva”, 2004/108/CE “Compatibilità elettromagnetica”, 92/42/CE “Caldaie ad acqua calda” e 97/23/CE “Attrezzature a pressione”.**

Relazioni Esterne e Comunicazione ACCREDIA

Francesca Nizzero f.nizzero@accredia.it - 02.21009625-41 - 3385611639

Ufficio Stampa ACCREDIA

Adnkronos Comunicazione

Fabrizio Galassi fabrizio.galassi@adnkronos.com - 06.5807568 - 3666722512

Roberto Scalise roberto.scalise@adnkronos.com - 06.5807437